Sabato 1 Ottobre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 235

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 75
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Il teppista

ROMA, 29 sett.

(Collaborazione al FRIULI).

Se scuotiamo una bottiglia del migliore dei vini, tutta la limpidezza del liquido sparisce portando a galla vecchi depositi che a poco a poco ritornano poi al loro fondo quando cessiamo di agitare il vetro.

Così avviene della società, secondo questo vecchio quanto veridico esempio. — Le migliori intenzioni immedesimatesi in un nucleo sociale, qualora si manifestino con moti straordinari e quindi anormali, incomposti, lasciano salire anche ciò che volgarmente si chiama la feccia della società.

Tutti i paesi l'hanno in se, nel loro fondo, ma è utile conoscere di quali elementi è formata. Come nel vino è formata di elementi che gli appartenevano e che ha depositati nel corso purificatore, così nella società, essa è composta di esseri umani che coll'andare del tempo, col cammino progrediente della civiltà, si sono trovati troppo pesanti, inadatti a seguirne il corso e quindi si sono depositati negli anditi più oscuri pronti a salire quando la compagine da cui derivano si agita.

Questi esseri sono ricordi di altri tempi; individui che avrebbero, nel medio evo, trovata la loro occupazione come *bravi di signorotti, o come soldatacci* di ventura, incapaci di assurgere ad idee generali, e che dediti alle sole materialità della vita, non possono assolutamente adattarsi al lavoro proficuo ed onorato, men che meno al lavoro in unione, all'associazione del lavoro per aspirazioni superiori di carattere politico.

Perciò nella loro solitudine sono cupi e disdegnano qualunque offerta di mano d'opera, di salario. Assumono nel vestiario e nel taglio dei capelli qualche residuo di foggia antica, perciò sono conosciuti oltre che dalla polizia da chiunque viva un po' nell'ambiente popolare. La donna per essi è loro schiava; e più spesso sfruttata che amata ed essa li teme, ma, per quella forma di degenerazione femminile propria delle infelici che sono costrette a darsi a quegli esseri, molte fra esse finiscono con l'amarli quanto più sono bastonate.

Hanno nomi che non si riferiscono allo stato civile, scarsamente posseduto, ma tali che designano qualità fisiche della persona perchè la loro vita è tutta esteriorità a forza bruta.

L'arma, bandita dalla leggi, è sempre nascosta ne' loro abiti ed il guardo truce pare si fissi per abitudine là dove meglio e più pienamente può penetrare una punta aguzza. Non sono artisti che del delitto e perciò ammirano i delinquenti dal bel gesto nelle Corti di Assise e giudicano degli avvocati penalisti con una certa competenza.

Negli ultimi movimenti operai questi bassi fondi sociali fecero la loro apparizione, ma non sono tutti i conservatori italiani quelli che possono lagnarsene, perchè questi teppisti avrebbero da quei conservatori di stampo medioevale trovato il loro impiego facilmente, come succede ancora in alcuni paesi meridionali; bensì gli operai hanno diritto di muover lagno e tutti quelli che intendono alla vita civile mediante l'opera purificatrice del lavoro, perchè nessuno è più del teppista nemico dell'umile arnese che incallisce le mani nella sudata officina.

V. POLICRETI.

Investimento ferroviario presso Roma
Feriti e contusi

Alle ore 19 di ieri il treno da Roma ad Albano fu investito presso Marino nella località Pantanella da una locomotiva improvvisamente sfuggita sola dalla stazione di Albano. Rimasero feriti il macchinista, il capotreno, un frenatore del treno investito.

Alcuni passeggeri rimasero leggermente contusi. Alle 19.45 partì il treno soccorso; i feriti furono trasportati all'ospedale di Marino.

NEL GIORNALISMO

La *Libertà* annunzia che il suo Amministratore — e gerente della sua Società editrice — Ruggero Errani, è stato chiamato all'Amministrazione del *Giorno* di Napoli.

La notizia non può non far piacere a chi ebbe in Ruggero Errani il caro e prezioso compagno di lavoro, e ben sa come egli possa così su più vasto campo esplicare le egregie sue attitudini e la geniale operosità. Poichè è da sapere che Agnini del *Secolo* — il maestro — lo addita fra i migliori amministratori giornalistici.

Ruggero Errani lascia certamente caro ricordo e sincero rimpianto in Padova, dove la sua figura di galantuomo e di gentiluomo aveva trovato così larghe simpatie, ed ora era ormai una delle « macchiette » popolari al Pedrocchi.

Al collega, all'amico, va affettuoso, con la congratulazione, l'augurio delle meritate fortune.

(*s. m.*)

Interessi e cronache provinciali

La Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 28 settembre 1904).

(Affari approvati)

Pasian Schiavonesco — Vendita di area stradale.

Maniago — Continuazione in economia dell'illuminazione elettrica.

Codroipo — Id. id. illuminazione pubblica.

Gemona e Venzone — Assegno piante della malga confinante.

Ragogna — Regolamento per la tassa esercizio e rivendita.

Spilimbergo — Id. id.

Arta — Id. id.

Claut — Vendita fondo comunale.

S. Giorgio Nogaro — Concorso per la costruzione di forno economico.

Caneva, Paluzza — Strada consorziale obbligatoria Dichiarata obbligatoria la spesa per la manutenzione.

Opere pie *(approvate)*

Cividale — Congreg. di Carità. Vendita d'immobili del legato di Lepra.

Praviadomini — Congreg. di Carità. Bilancio 1905.

Carlino — Id. id. Bilancio 1905.

Caneva — Id. id. Bilancio 1904.

Pordenone — Id. id. Bilancio 1905.

Per onorare il nuovo Presidente
dell'Unione Magistrale Nazionale
Il Convegno dei maestri in Gemona il 6 nov.

Il prof. Luigi Sutto, mio carissimo amico, in risposta alla mia lettera pubblicata nel *Friuli* di ieri l'altro, mi scrive in data di ieri:

« Stabiliamo il convegno pel giorno *6 novembre p. v.* Inviteremo i maestri di Conegliano, di Treviso e di Venezia, e crederei conveniente anche l'ex Presidente on. Credaro ».

Ben di buon grado aderisco alla sua decisione, ed il giorno 6 novembre p. v. (salvo impedimenti, per forza maggiore, dell'on. Caratti) Gemona si onorerà di ospitare non solo il suo beneamato deputato, ma ben anco i maestri elementari che in buon numero verranno di certo a festeggiare il nuovo Presidente dell' « Unione Nazionale Magistrale », ed a passare, da buoni colleghi, una lieta giornata con noi. Si parlerà della nostra grande associazione, delle nostre aspirazioni, dei nostri doveri, ed un pochino anche dei nostri diritti.

Colleghe e colleghi egregi, a rivederci dunque qui in Gemona il novembre p. v.

Gemona, 30 settembre 1904.

Luigi Antonio Lenna.

Pordenone — La replica del sig. Bresin. — Riceviamo in data 30:

« Leggo la lettera del di Lei corrispondente da Pordenone, in risposta alla mia di ieri, che censura *(è testuale — N. d. R)* le accuse mossemi. A scanso di perditempo, lo sfido a fare i nomi delle tre persone che dicono d'avermi sentito a dire, quanto esse m'imputa.

O perchè non le ha nominate nella lettera d'oggi, che così avrei potuto subito mettere le cose a posto?

Ringraziando della pubblicazione mi protesto

Bresin Giovanni ».

Aviano, 1 — **La riapertura della scuola** — Un manifesto del Sindaco notifica che col 8 ottobre p. v. si riapriranno le scuole maschili e femminili del Comune. Le iscrizioni comincieranno col 3 ottobre, dalle ore 9 alle 12 di ciascun giorno, eccettuate le feste, i dì di mercato e di vacanza, e verranno chiuse col 15 dello stesso mese.

Gli esami di proscioglimento, di ammissione e di promozione avranno luogo nei giorni sottoindicati:

Ottobre 10 ore 9 esami scritti — Id. 12 ore 9 esami orali.

Le lezioni regolari *comincieranno* per il corso inferiore il giorno 17 ottobre, ore 10 ant.; pel corso superiore il giorno 24 stesso alla medesima ora.

Tarcento, 1 ottobre — *(Il Torre)* **Teatro Sociale** — L'apertura di questo teatro Sociale avverrà improrogabilmente martedì prossimo 4 ottobre. Vi agirà la compagnia italiana di opere comiche ed operette diretta dall'artista Cesare Matucci che andrà in scena col *Marchese del Grillo*. La compagnia è preceduta da ottima fama e l'orchestra promette di rispondere a ogni esigenza perchè ai nostri migliori elementi si sono associati dei valenti artisti udinesi e tricesimani.

Il bouffet del teatro è stato assunto dal sig. Treppo Fedele e C. i quali nulla trascureranno per accontentare i clienti che saranno numerosissimi. La stagione favorevole, la novità dello spettacolo, l'inaugurazione di un nuovo ed elegante teatro qual'è il nostro, danno affidamento di ogni maggior soddisfazione per il paese e di buoni affari per la compagnia. Ciò che auguriamo.

Latisana, 30. — **Tiro allo storno** — Per iniziativa della locale Società « Tiro a volo » domenica 9 ottobre seguirà un tiro allo storno col seguente programma:

Ore 10. — Tiro « Apertura »

I. Premio med. d'oro e diploma — II. premio id. id. — III. premio med. d'arg. id. — IV. premio id. id. — V. premio med. di bronzo, id. — VI. premio id. id.

Ore 13. — *Gran Tiro « Latisana »*

5 storni a m. 16 - gara a m. 20

I. premio L. 150 e diploma — II. premio L. 100, id. — III. premio lire 50, id. — IV. premio med. oro, id. — V. premio med. d'arg. id. — VI. premio id. id. — VII. premio id. id. — VIII. premio med. bronzo, id. — IX. premio id. id. — X. premio id. id.

Poules libere trattenuta 30 per cento — Regolamento di Milano.

Bouffet e servizio d'armaiuolo sul campo.

Servizio di vetture dalla Piazza XX Settembre al Campo di Tiro.

Cividale, 30. — **Crisantemi.** — Nel pomeriggio di ieri, dopo una lunga malattia e straziante agonia, cessava di vivere, a soli 20 anni, Gisella Biasuttig del fu Giuseppe, una giovane di rare virtù, buona, amata e stimata da quanti la conobbero.

Oggi seguì il funerale, al quale partecipavano numerose amiche e coetanee, e molti fiori offrirono altre, alla cara estinta.

Anche noi inviamo le nostre condoglianze alla desolata madre ed alle affittissime sorelle.

Teatro. — Domani sera serata di onore del basso cav. Contin.

Dopo l'atto terzo, dal seratante verrà eseguita *l'invocazione* nell'opera Roberto il Diavolo.

Questa rappresentazione è fuori di abbonamento.

Domenica penultima rappresentazione.

Per favorire il concorso del pubblico e specialmente dei signori udinesi, vi sarà un treno speciale in partenza per Udine dopo lo spettacolo d'opera.

Alle cinque pom. di domenica, in piazza Paolo Diacono la banda cittadina terrà concerto.

1 ottobre — **Bicchierata d'addio.** — Ieri sera all'albergo all'Abbondanza, gli amici del dott. Andreucci aiuto agente, che domenica prossima abbandona la nostra città, per raggiungere la nuova destinazione, offersero al partente una bicchierata.

Regnò la più schietta allegria.

Auguriamo al dott. Andreucci una brillante carriera.

Sagra di Fagnacco

Domani, 2 ottobre, ricorrendo l'annuale sagra, a Fagnacco avranno luogo grandiosi festeggiamenti fra cui vi saranno due feste da ballo una delle quali alla Trattoria al « Caffaro » con orchestra udinese diretta dal m. Carlo Blasig.

Nel pomeriggio di detto giorno la Direzione della Tramvia a Vapore per tale circostanza attiverà i seguenti treni:

ANDATA: da Udine P. G. 13.35, 15.15, 15.30, 16.30, 18.25, 10.15, 23.5

Arrivo a Torreano: 13.55, 15.38, 15.50, 16.50, 18.48, 20.38, 23.25.

A San Daniele: 10.45, 19.45, 21.35.

RITORNO: da S. Daniele: 18.55, 19.10, 20.35.

Da Torreano 14, 14.48, 16, 17, 19.3, 21.30, 23.30.

A Udine P. G. 14.20, 15.10, 16.20, 17.20, 19.25, 21.55, 23.50.

Il prezzo del biglietto andata e ritorno Udine P.G.-Torreano è di cent. 45.

Il semplice biglietto di andata o ritorno vale cent. 25.

LICENZE POETICHE

L'ottimo *a. s.* scrive da Cividale al *Giornaletto*:

> Con vent'anni nel cuore
> Sembra un sogno la vita
> Eppur si muore!

Già lo penso anch'io; solamente, già che l'egregio *a. s.* ha pensato di riformare i versi di Ciconi, mi permetto di proporgli quest'altra variante:

> Dei vent'anni a le rive,
> Pare un sogno **la morte**... eppur **si vive**.

E quest'altra:

> Corpo d'un bove,
> Far che la terra **giri**... eppur **si muove**!

E lascio la scelta al valente *a. s.*

LO SPIGOLATORE.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 31 settembre)

I presenti e gli assenti

La seduta è aperta alle ore 14.30.

Risultano presenti 27 consiglieri, e cioè:

Battistoni, Belgrado, Bosetti, Bonini, Braidotti, Caratti, *Comelli*, Collovig, Conti, Cudugnello, Doretti, Driussi, Girardini, Gori, Magistris, Measso, Montemerli, Nimis, Pauluzza, Pecile, Perusini, Perissini, Pico, Salvadori, L. Schiavi, M. Schiavi; vengono poi anche Madrassi, Pagani, Brolli.

Assenti: (giustificati) Bigotti, di Prampero, Comencini, D'Odorico, Vittorello.

Congratulazioni ed auguri

Perissini (sind.): — Comunica lietamente che l'ex sindaco di Udine conte Puppi, delle cui gravi condizioni di salute il Consiglio si era altra volta preoccupato, è ora ristabilito.

Propone un saluto ed una congratulazione. — Approvato.

Cudugnello. Rammenta che in questi giorni un grave lutto ha colpito un onorando collega: il senatore di Prampero ha perduto la diletta madre. Con nobili parole propone che il Consiglio significhi all'egregio uomo le condoglianze. — Approvato.

Interrogazione burrascosa

Driussi. Rammenta al sindaco che c'è una interrogazione, firmata da alcuni consiglieri.

Perissini. E' vero, ma... non sarebbe meglio rimandarla a fin di seduta? abbiamo molta carne in pentola...

Driussi ed altri insistono.

Perissini. Legge la seguente interrogazione:

I sottoscritti chiedono interrogare l'on. Giunta sui motivi che determinarono la concessione del locale scolastico di S. Domenico per riunioni private di carattere educativo religioso.

Firmati: E. Driussi, E. Cudugnello, S. Madrassi, A. Bosetti, P. Bonini, A. Braidotti.

Io non sono in grado — dice — di rispondere; risponderà l'assessore.

Cudugnello e *Driussi* domandano la parola.

Perissini insiste che si rimandi, non si perda tempo.

Schiavi. Ma è all'ordine del giorno? se non è, si deve rimandare ad altra seduta.

Voci: Ma noi non si tratta mica di un' interpellanza! è un' interrogazione.

Comelli (assess.) scatta, evidentemente irritato.

Anzitutto, dice, non è la Giunta, ma lui che deve rispondere, perchè la cosa riguarda lui solo.

Ed è cosa semplicissima, nella quale egli — non sospettabile certamente di clericalismo — non crede di aver punto peccato contro i suoi principii.

Fin dal luglio scorso un prete gli venne a chiedere se, provvisoriamente, per breve periodo, in tempo di vacanze, si sarebbe concesso l'uso del cortile delle scuole di S. Domenico, per le prove di un nascente corpo musicale attinente ad un istituto cattolico.

Voci. . della parrocchia di S. Giorgio.

Comelli. Sì, mi pare, di S. Giorgio.

Risposi nulla esservi in contrario, purchè si desse impegno di non portare guasto nè danno alcuno.

Pochi giorni sono il prete è ritornato, domandando l'invocata concessione, per poche sere, durante questa quindicina e non oltre. E naturalmente, non avendo ragioni per non mantenere la promessa, diede il permesso. — E' tutto qui, e dichiara che non ha ragione di pentimenti nè rimorsi.

Conclude vivacemente che egli non intende così la lotta contro il clericalismo; dichiarandosi meravigliato di tale interrogazione.

Perissini. Sono soddisfatti gl'interroganti?

Driussi. Domando la parola.

Perissini. Ma, prego, non perdiamo altro tempo ... Insiste esortando a pensare agli argomenti che premono.

Driussi. Ma io ho il diritto, di parlare!

Perissini. Sia almeno breve!

Driussi. Avrei già finito, se il Sindaco non fosse stato così lungo a richiamarmi *(ilarità)*.

Si dichiara innanzi tutto insoddisfatto... perchè non lo si è lasciato parlare prima, a chiarimento dell'interrogazione.

Si meraviglia della meraviglia dell'assessore Comelli.

Si tratta di una Compagnia di Gesù che ha invaso il borgo, che s'impone di casa in casa trascinando nelle sue spire i fanciulli; si tratta di una vera opera congregazionista.

Ora, egli non può ammettere che il Comune si presti a favorire comunque siffatto movimento.

Egli sperava, attendeva, ed ora augura, che in avvenire non solo il Comune non resti indifferente, ma combatta ogni azione di tal natura.

Comelli (assess.) Fa segni di diniego. Non capisco! — dice — non capisco. Questo non c'entra.

Bonini. Eh se non capisce!...

Comelli. Spero di non capire alla sua maniera....

Driussi E allora, muto l'interrogazione in interpellanza, e domando che sia messa all'ordine del giorno per la prossima seduta. Vedremo i voti!

ALL'ORDINE DEL GIORNO
Per famoso conto corrente

Si passa dunque all'ordine del giorno, al num.

1. Apertura di un conto corrente provvisorio con la locale Cassa di Risparmio per far fronte al servizio di tesoreria — seconda lettura.

Il segretario Bassi legge la precedente deliberazione, e il Consiglio tace e consente.

Panem nostrum....

Così al num.

2. Proposta per l'impianto di un forno municipale — seconda lettura.

lettura e silenziosa approvazione come sopra, con voti 4 contrari.

L'ordine del giorno approvato è il seguente:

Vista la relazione della Commissione incaricata dello studio per un impianto di forno municipale in Udine;

Ritenuto che il ribasso dei prezzi ed il miglioramento della qualità del pane, specialmente sensibili alle classi meno agiate, saranno effetto importantissimo dell'istituzione d'un forno municipale, che funzioni quale calmiere naturale della produzione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

I.

Delibera di accogliere le conclusioni della Commissione e di autorizzare la Giunta ad eseguire l'impianto di un forno Municipale, nei termini concreti esposti dalla Commissione stessa; provvedendo alla spesa mediante l'assunzione di un mutuo sino a L. 16,000 (capitale fisso) presso la locale Cassa di risparmio o presso quell'istituto di credito che offra migliori condizioni, ad un interesse non superiore al 4.40 0|0, libero da ogni gravame d'imposta, con ammortamento in anni 10, inscrivendo le relative annualità fra gli stabilimenti speciali del Comune; e mediante l'apertura di un credito all'Azienda per L. 5000 (capitale circolante).

II.

Considerato che l'entità economica dell'azienda sarà abbastanza lieve per farla rientrare fra i servizi che per disposto dell'articolo 16 della legge 29 marzo 1903 n. 103 possono esercirsi in economia; considerato d'altra parte che costituire il forno municipale in *azienda speciale* a sensi della legge succitata equivarrebbe a ritardare ed inceppare gravemente l'attuazione del progetto, mentre le speciali condizioni d'attrito fra capitale e lavoro, e la preoccupazione d'una imminente crisi granaria urgono verso una *prontissima* soluzione del problema del pane; delibera di chiedere alla competente autorità l'esercizio dell'Azienda in economia a sensi dell'art. 16 della legge 29 marzo 1903 N. 103 sottoponendola al regolamento generale allegato.

III.

Considerato che per l'assunzione del servizio in economia non è obbligatoria l'indizione del *referendum* fra gli elettori amministrativi del Comune; — che però la nuova istituzione per i suoi effetti immediati e mediati avrà una importanza sociale che trascende di molto la sua importanza economica; — e che infine esclusivamente dal consenso e dal concorso attivo della cittadinanza dipenderà la vitalità dell'impianto municipale; delibera di subordinare l'attuazione del progetto al *referendum* del corpo elettorale amministrativo per ottenere l'affidamento morale più completo e migliore dell'interessamento dei cittadini alla impresa municipale; — delegando la Giunta a formulare il quesito agli elettori ed a provvedere nel modo che crederà migliore in relazione alle norme ed alle prescrizioni delle leggi vigenti in materia elettorale.

Il Conto consuntivo 1901

E' la volta del num.

3. Conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1901.

Perissini (Sind.) avverte che durante questa discussione devono assentarsi quei consiglieri che ebbero parte alla gestione che si discute. Lui, intanto, deve andarsene, quindi si nomini un presidente.

Voci. Bonini!

Bonini assume la presidenza. La Relazione fu già comunicata ai consiglieri. Apre dunque la discussione generale.

Nessuno domanda la parola.

Allora il presidente fa leggere l'ordine del giorno coi dati riassuntivi,

Al momento del voto

Il pres. invita ad uscire, a termini di legge, i consiglieri: Comelli, Pagani, Pico, Cudugnello, Schiavi Luigi, Perissini, Driussi.

Ai voti, constatato il numero legale, il Conto è approvato.

Rientrano dunque gli.... esiliati.

Le dimissioni di Valussi

Perissini (sind.) ritornato al banco di presidente, dà ragione del num.

4. Comunicazione delle dimissioni del sig. Valussi ing. Odorico da consigliere comunale,

e legge la lettera dell'ing. Valussi, con la quale spiega le ragioni del suo fermo proposito: e cioè la creduta incompatibilità delle funzioni di consigliere comunale con quelle di impiegato governativo (!!). Di questo parere — dice — sono anche i suoi superiori.

Cudugnello. Rende omaggio al valore dell'uomo, la cui opera qui sarebbe preziosa; stata non ammette le incompatibilità accennate; ma riconosce doversi rispettare la volontà del dimissionario.

Bonini. Anch'egli non ammette tale incompatibilità, tant'è vero che egli — impiegato governativo — è qui. Ma ritiene che le dimissioni si debbano accettare, in omaggio alla serietà delle persone stesse che si dimettono.

Schiavi. Egli è certamente più dei colleghi avversari dolente di questa rinunzia, perchè è la minoranza che perde un compagno. Ma trova che si devono rispettare le ragioni della rinunzia, perchè sono ragioni di coscienza, delicati apprezzamenti del rinunziante. Gli par chiaro dalla lettera che l'incompatibilità non è veduta dall'ing. Valussi nel fatto dell'impiego in genere, ma nell'indole dell'impiego — il dicastero dei Lavori pubblici — pei rapporti che può avere con gli interessi del Comune.

Quindi approva che si accetti la rinunzia.

***

Così sono finite le dichiarazioni, e il Consiglio prende atto della rinunzia dell'ing. Valussi.

(Ma santo cielo, non bastava che tutti — incominciando dall'egregio rinunziante — si ricordassero di una certa letterina, secca secca, pubblicata dall'ing. Valussi nel *Paese*, la vigilia dell'elezione? — N. d. R.).

Per la gestione del dazio

Sul numero

5. Sanatoria alla Giunta dei poteri per la gestione del dazio consumo da 1 gennaio a 30 settembre 1904 di cui le deliberazioni consigliari 13 luglio 1900 e 27 dicembre 1902 e proroga dei poteri stessi a tutto l'anno in corso,

riferisce l'assess. *Conti*, dimostrando come occorra la sanatoria al passato e la concessione dei poteri per l'avvenire.

Driussi. Senza farne alcuna quistione, raccomanda alla Giunta che nella sistemazione del personale daziario, nell'ufficio direttivo, nessuno sia sacrificato — com'ebbe a raccomandare altra volta. Accenna a conflitto di funzioni fra Direttore e Ispettore.

Conti. La Giunta sta studiando assiduamente. Conflitti non ve ne sono. Promette esame coscienzioso della quistione.

Driussi insiste nella raccomandazione che si tengano ben separati effettivamente — almeno in via di esperimento — i due uffici, di direzione e d'ispezione. Del resto, voterà la sanatoria.

Conti. E infatti la Giunta spera di poter presto presentare analoghe proposte.

Perissini (sind.) mette ai voti l'ordine del giorno. E' approvato.

Per l'infanzia

Una magnifica discussione

E' siamo, più presto del creduto, al numero ultimo.

6. Voto al Governo perchè l'assistenza all'infanzia venga avocata a sè dallo Stato.

Naturalmente sorge *Caratti*; si tratta dell'infanzia, che è — ben notoriamente — suo antico e carissimo patronato.

Si dice molto più soddisfatto della Relazione che dell'ordine del giorno in cui conclude, un po' deluso.

La mozione che ci viene da Padova — dice in sostanza — non ha la vera conclusione pratica che a parer suo il problema richiede, sebbene intenzionalmente buona.

Infatti con l'ordine del giorno di Padova, che si propone anche qui, in sostanza s'invoca che lo Stato assuma a sue esclusive spese di provvedere all'infanzia abbandonata.

Con questo voto si mira più all'interesse dei bilanci comunali che alla tutela dell'infanzia.

Ora, questo della tutela dell'infanzia, è un vero e grande dovere sociale, cui non possono sottrarsi nè i Comuni nè le Provincie nè i privati, pur lasciando allo Stato un'azione di coordinamento e d'integrazione.

Tuttavia, per cortesia verso Padova, e perchè serve a richiamare l'attenzione sull'argomento, noi possiamo anche votarla; ma non può soddisfare chi esamina il problema nella sua vasta e complessa importanza.

Illustra con dottrine legislative la questione, dal grande punto di vista della previdenza sociale. Rileva che pur vi sono all'uopo leggi e provvidenze; ma vi sono troppi meccanismi governativi, in Italia, che non funzionano!

Ciò che preme, appunto in questo campo, della protezione dell'infanzia abbandonata, è di invocare dal Governo la seria assidua ed efficace applicazione, intanto, delle *leggi esistenti*, a tutela dell'infanzia.

E' in questo senso che egli vorrebbe un voto; certo che esso risponde anche al pensiero della Giunta ed in ispecie a quello dell'assessore Pecile, che l'oratore conosce benissimo.

Schiavi L. Egli vede in questa mozione la tendenza a sopprimere anche in questo campo l'iniziativa privata. Quasichè mettendo in moto i meccanismi comunali, provinciali, e governativi, si rimediasse a tutti i mali!

Egli vede in ciò due pericoli: l'incoraggiamento alla causa dei mali (in questo caso, l'abbandono dell'infanzia, dal momento che *deve* pensarci lo Stato) e lo scoraggiamento delle benefiche iniziative private.

Solo quando i privati agiati avranno fatto tutto il loro dovere di contributo alla protezione dell'infanzia — nell'interesse stesso della conservazione sociale — solo allora egli approverà che si ricorra allo Stato.

Ammette, sì, l'opera direttiva dello Stato; ma non ch'esso possa sostituirsi utilmente all'iniziativa privata. Accenna nobilmente all'opera generosa cui si sono devote alcune signore della nostra città, fra le quali la signora (di qualcuno che siede in quest'aula. — Perchè — dice — dobbiamo rinunziare a ciò?

Si scaglia contro la statolatria; esagerazione che vuol nello Stato quasi un Dio che tutto vede e a tutto provvede.

Conclude proponendo che si sospenda la votazione su questo argomento.

Bonini Riassume i concetti dei due oratori precedenti.

Vede in quelli di Caratti la critica ad una proposta platonica, e la proposta di un voto di cortesia.

Si associa cordialmente anche al cons. Schiavi, per le così giuste constatazioni del bene che si fa e i così giusti rimproveri per quello che non si fa.

Propone che si voti l'ordine del giorno proposto, ma aggiungendovi un sunto della discussione qui intervenuta.

Driussi. Con quest'ordine del giorno non si *propone nulla di conclusivo*: con esso il Comune in sostanza se ne lava le mani, e il Governo.... non farà niente.

Quindi non voterà questo ordine del giorno.

Pecile (assess.). Vorrebbe avere eloquenza degna per rispondere a così valenti oratori, le cui ragioni riconosce ed apprezza

Ma gli pare che nulla impedisca di votare un ordine del giorno che integri con concetti nostri i concetti proposti in quello di Padova.

Da Padova — che è XIV^a in Italia per popolazione, V^a per opere di protezione all'infanzia — meglio che da ogni altra città ci viene l'odierno appello. Cita le fiorenti e generose iniziative ed istituzioni private che danno a Padova questo bel posto d'onore.

Se dunque Padova confessa che pur sì zelante ed organica opera privata non basta, ed invoca l'intervento dello Stato, bisogna riconoscere che ve n'è ragione, che n'è sentito il bisogno.

Perchè anche lo Stato non sarà chiamato a fare il dover suo? Si tratta anche di un grande interesse sociale.

Conclude chiedendo ai colleghi le proposte di modificazioni che credono opportune.

Caratti Il concetto svolto dal consigliere Schiavi risponde certo ad un grande sentimento diffuso fra le nostre popolazioni.

Nell'ordine del giorno di Padova, del resto, si confonde il concetto di «Stato» con quello di «società»; è qui il punto debole, che egli pure ha voluto rilevare.

Formula una proposta di modificazione ed aggiunta, nel senso che «*lo Stato debba curare che effettivamente ed efficacemente sia provveduto*», alla tutela, mantenimento ecc. dei fanciulli abbandonati.

Schiavi. Trova buono l'emendamento Caratti; lo troverà buonissimo se vi si aggiunge il concetto: «*coordinando a tal fine, e integrando in quanto occorra l'opera degli enti morali e dei privati*....»

Il voto

Si discute ancora un po' e si concorda fra *Caratti* e *Schiavi* l'ordine del giorno nel senso accennato. Ma

Driussi dichiara che non lo voterà e pei motivi già esposti e perchè non vi trova l'affermazione del «*dovere sociale*».

Caratti e *Schiavi* accettano l'aggiunta.

Pecile (assessore) accetta, così concordato l'ordine del giorno.

Perissini (sindaco) quindi dà lettura del seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Udine, fa voti affinchè lo Stato adempia al *dovere sociale di curare che sia* **effettivamente ed efficacemente provveduto** *al mantenimento ed alla educazione* dei giovanetti privi sia economicamente che moralmente del soccorso famigliare, anche coordinando a tal fine l'opera degli enti morali e dei privati».

Il Consiglio lo approva all'unanimità.

La seduta pubblica è tolta (sono le 16) ed il Consiglio si riunisce

In seduta privata

Concorso ai posti vacanti nel personale insegnante delle scuole elementari comunali, giusta avviso in data 19 giugno 1904.

Alle *maschili superiori urbane* venne nominato il maestro Dorigo Giovanni di Udine.

Alle *femminili superiori urbane* furono nominate le maestre Bertoli Teresa, Borra Maria e Simonetti Elena, tutte di Udine. Alle *rurali miste* le maestre Cargnelli Maria, di Colleredo Caterina, Morando-Segala Luigia, Romano Livia.

A quanto abbiamo udito, queste nomine sono accolte con generale soddisfazione, come rispondenti a giustizia ed equità.

Per l'istruzione popolare

Iniziative abortite? — Svegliarino

Egregio Signor Direttore,

Pochi mesi fa il locale Circolo socialista deliberava di costituire un «Circolo di studi sociali», e poi la Associazione repubblicana «A. Andreuzzi» si faceva iniziatrice per la costituzione d'una «Sala di lettura popolare».

Quando si tratta di istituzioni istruttive sono sempre buone e meritano l'appoggio di tutti e in special modo sono ancor più di incoraggiarle quando sono create per la classe lavoratrice. Ma queste iniziative a quanto sembra sono rimaste d'onde sono venute.

E' proprio un sistema questo di noi udinesi, cioè di promuovere, fare un can can per i giornali e poi lasciare che muoiano e non ricordarsi più. E perchè questo avviene; perchè i *pochi* ma *pochi* volenterosi devono trovare sempre un *ostacolo* tanto dannoso per tutto ciò che è di bello ed utile alla società. Gli apatici, ecco questa cancrena vergognosa che arresta il grande movimento moderno. E dire che un ritrovo popolare per istruirsi ed educarsi è tanto necessario per i lavoratori, giacchè la biblioteca della Camera del Lavoro non avrà mai frequentatori causa prima per gli incomodi locali e poi per i libri nulla soddisfacenti essendo tutti vecchi e nulla di modernità.

Agli studiosi di ogni classe faccio viva raccomandazione perchè nelle associazioni politiche ed economiche promuovano *tale istituzione*.

Domenico Paolini.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Sezioni Ferrovieri

E' stata diramata la seguente circolare;

Caro Compagno,

Siete vivamente pregato d'intervenire alla conferenza che si terrà Lunedì 3 corr. alle ore 8 1/2 nei locali delle Scuole ai Teatri gentilmente concessi dal Municipio.

Oratore incaricato del Comitato Centrale sarà l'on. Mario Todeschini. Tema della conferenza sarà: «I vantaggi della organizzazione e la necessità di appartenervi».

Società Tipografica Udinese

Domenica 2 ottobre alle ore 10 ant. nella Sede Sociale in Castello avrà luogo l'assemblea ordinaria della Società Tipografica Udinese, per discutere sul seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione del bilancio del secondo semestre 1904; comunicazioni varie.

La riorganizzazione delle Leghe

E' da qualche giorno che si è iniziato un lavoro di seria organizzazione fra le leghe. Furono chiamati parecchi membri dei Comitati in carica e cessati, per avere da essi quelle indicazioni che possono giovare ad una seria e proficua ricostituzione, nell'interesse dell'istituzione e dei lavoratori.

Ciò sarebbe nuovo indizio e promessa di quella più tranquilla e prospera vita che abbiamo sempre augurata, con un bel *finis* al periodo delle dannose convulsioni. — Così sia!

IL NUOVO DIRETTORE della Tramvia di S. Daniele

A sostituire l'ing. Leonetti, ritiratosi, è stato nominato direttore della Tramvia Udine-S. Daniele l'ing. Lorenzo De Toni.

Ci congratuliamo con l'egregio ingegnere, e più con la Società della Tramvia che fa in lui un eccellente acquisto.

E' noto come il De Toni accoppii al valore di professionista apprezzatissimo le doti del lavoratore coscienzioso, scrupoloso, vigilante, devoto al dovere.

Miglior scelta non si poteva fare.

Circolo Socialista

Questa sera assemblea generale con importanti comunicazioni.

Per i musicanti militari

Riceviamo:

Oggi che tutte le classi levan la voce per domandare un miglioramento, anche pei musicanti militari, finora derelitti, s'impone il dovere di far noto a coloro che ci governano le tristi loro condizioni.

Ormai le musiche militari del Regno sono giunte a tal punto di sfacelo che molte di esse non sanno come arrischiare dinnanzi al pubblico l'esecuzione di un programma, tanto è sempre più frequente l'emigrazione dei migliori e dei più importanti elementi, dopo che le improvvide disposizioni ministeriali del 1902 sono venute ad avvilire maggiormente questa classe.

Ad un musicante effettivo che percepisca, in media, l'alta paga di lire venti o trenta mensili è concessa la facoltà d'ammogliarsi, ciò che significa esporlo alle più tristi umiliazioni ed obbligarlo ad una lotta improba per la vita; sicchè non di rado si vedono dei canuti musicanti dibattersi nelle più penose convulsioni della miseria, senza che alcuno pensi a soccorrerli davvero, poichè le gratificazioni che il Ministero potrebbe concedere con maggiore o minore ritardo, quando pure sono concesse, non oltrepassano ... le trenta lire.

E perchè pure non si pensa ad alleggerire i musicanti dello zaino? Non si sa forse che gli istrumenti a fiato sono faticosi per se stessi e che richiedono una certa libertà nei movimenti di chi li suona?

Ma i musicanti non desiderano soltanto un miglioramento delle condizioni materiali, ma anche un miglioramento delle condizioni morali. Infatti un caporale anziano padre di famiglia, è sottoposto alle stesse punizioni dei soldati (dormire sul tavolaccio, nutrirsi a pane ed acqua, vedersi scemata la paga), alla minuziosa visita del bottino, e non di rado deve subire il rimprovero di un caporale maggiore trombettiere, tamburino o zappatore, giovane d'età e di servizio.

Nè bisogna dimenticare che i musicanti sono professionisti, e che, per occupare un posto nelle bande militari, sono soggetti ad un esame rigoroso.

Perciò sarebbe equo che ai musicanti effettivi fosse dato un distintivo che li uguagliasse disciplinarmente ai sottufficiali.

Certamente anche ad essi si dovrà pensare, e se no sarà meglio abolir le musiche.

L'attuale stato di cose è del tutto demoralizzante; ed un immediato provvedimento in favore di questa disgraziata classe di artisti militari, sarebbe accolto con unanime soddisfazione da tutti coloro che hanno a cuore la giustizia e l'umanità.

Queste le conclusioni a cui perviene il *Pensiero militare* di Roma del 20 settembre 1904, conclusioni che ci sembrano giustissime.

Un abbonato.

Gli esami

nelle scuole secondarie

Alle Normali e complementari

Lunedì 3 — Licenza Normale — Italiano.

Licenza complementare — Francese.

Ammissione alla I^a Normale — id.

Ammissione e promozione II. III. Complementare — id.

Concorso di posti di studio per le aspiranti alla I. Norm. — id.

Al Ginnasio e Liceo

Lunedì 3 — Ammissione alla II, III. e V. Ginnasio — Latino.

Licenza Ginnasiale — id.

Licenza Liceale — Italiano.

Ammissione I° Ginnasio — id.

R. Istituto Tecnico

Lunedì 3 — Corso I. A e B — ore 8 Italiano scritto — ore 13 Matematica id.

Corso II. — Fisico Matematica: ore 8 Italiano — ore 13 Lingua francese.

Corso II. — Agrimensura: ore 8 Italiano — ore 13 Lingua francese.

Corso II. — Comm. Ragioneria: ore 8 Italiano — ore 13 Lingua francese.

Corso II. — Industriale; ore 8 Italiano — ore 13 Lingua francese.

Corso III. — Fisico Matematica: ore 8 Italiano — ore 13 Matematica.

Corso III. — Agrimensura: ore 8 Italiano — ore 13 agraria.

Corso III. — Comm. Ragioneria: ore 8 Italiano — ore 13 Calligrafia.

Licenza Fisico Matematica Agrimensura Comm. Ragioneria: ore 8 Italiano.

***

Oggi: esami di italiano e di latino al Ginnasio.

L'istruttoria per l'uxoricidio di Chiarisacco. Giovedì, l'avv. Contin e il sostituto procuratore del re Tescari, si recarono a Chiarisacco per un sopraluogo e per sentire i testimoni che saranno chiamati nel processo contro Giuseppe Pavan, quello che inferse ben quindici coltellate alla moglie Paoluzzi.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Nell'ultima laboriosa seduta, la Giunta comunale trattò molti oggetti di ordinaria amministrazione.

Fu deliberata la costruzione di un ponte sulla roggia presso la Chiesa di S. Marco in Chiavris e si deliberò pure di fare parecchi lavori in alcune aule della Scuola tecnica; fu preso un provvedimento disciplinare per l'impiegato daziario Venzo e fu prorogata di un mese l'attuale condizione degli impiegati Ragazzoni e Maddalena, in pendenza dell'organico daziario.

L'illuminazione pubblica

Da lunedì funzioneranno per l'illuminazione pubblica le Officine municipali del gaz ed elettrica.

Avrebbero potuto funzionare da stasera, se il maltempo non avesse interrotto i lavori.

I premiati all'Esposizione di Adria

Nella mostra dei prodotti delle piccole industrie ed imballaggi la Società per la lavorazione dei vimini di Udine ebbe il diploma di medaglia d'oro; la la nostra Camera di commercio, la medaglia d'argento per la mostra collettiva di prodotti delle piccole industrie della Provincia di Udine; Giovanni Battista Del Fabbro, di Reana del Roiale, un diploma per sporte di varia forma e grandezza di foglia di granoturco; De Cecco Andrea, di Corolco di Forgaria, un diploma per rastrelli in legno per la raccolta del fieno.

Lamento ingiusto

Il *Crociato* ripicchia sulle nomine delle levatrici, e tanto per pretendere d'aver ragione conclude così:

«L'on. Giunta ha scritto e firmato, l'on. Consiglio ha posto solo lo *spolvero*».

Possiamo assicurare il *Crociato*:

I. che il Consiglio votò *una per una* le 11 levatrici a *scheda segreta*;

II. che tutte furono nominate alla quasi unanimità di voti.

Ad ogni modo, prendiamo atto che il *Crociato*, che nelle ultime elezioni mandò a Palazzo 8 consiglieri, a sì poca distanza li offenda col dire che in Consiglio non fanno altro che gettar lo spolvero su quello che fa la Giunta!

«*Dagli amici....*» con quel che segue.

L'on. Caratti era invitato ed atteso, come fu detto, a un Comizio a Vittorio Veneto per domani, e ad un convegno di ferrovieri a Udine.

Ma egli non potrà intervenire, essendo domani atteso a Milano, ad un Convegno per l'istruzione infantile, del quale è presidente.

Asilo infantile "Marco Volpe". Col giorno di lunedì 3 ottobre p. v. verrà aperta l'iscrizione per l'ammissione di 300 bambini dai 3 anni di età ai 6 non compiuti. I bambini dovranno essere presentati alla direttrice dalle nove del mattino alla una del pomeriggio.

Pei bambini al disotto ai sei anni, che frequentarono già l'Asilo, basterà la dichiarazione di continuare anche pel prossimo anno scolastico.

Il freddo è in anticipo, però chi vuole preservarsene, può trovare, a prezzi modici, nel grandioso assortimento di maglierie e pellicceria del «*Chic Parisien*» di che coprirsi.

La premiata *Ditta F.lli Lorenzon*, nota e apprezzata per le confezioni in pellicceria, si prega rivolgere una viva preghiera alle signore che hanno pellicce per riduzioni a voler cortesemente anticipare le ordinazioni al fine di evitare inevitabili ritardi nelle consegne dei lavori.

Non c'è sabato senza sole... dice un vecchio proverbio ottimista. Il quale, a buon conto, stamane è in perfetta regola. Come par bello, il sole, dopo tanti giorni che non se ne aveva notizie, dopo tanti giorni di plumbeo grigiore sulle teste e nell'anima!

Auguriamogli la buona e lunga permanenza.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che con oggi, 1. ottobre, è andato in vigore l'orario invernale.

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Nelle domeniche del mese di ottobre continueranno però ad essere attivati i treni festivi 19 e 20 dell'orario Estivo.

La scomparsa di una pezza di formaggio. Il capo stazione della ferrovia ieri sera riferiva alla questura che alle ore 19 circa, all'arrivo di un treno merci, presso questa stazione da un carro di formaggio proveniente da Torino fu trovata mancante una pezza di formaggio del peso di circa 60 kg.

Il carro fu trovato spiombato.

Arancio in fiore. Stamane dinanzi all'assessore Pico, funzionante di ufficiale dello Stato Civile, il sig. Carlo Chittero giurava fede di sposo all'avvenente signorina Clinzia Mesaglio.

E pure stamane il predetto assessore univa in matrimonio il sig. Leandro Gabriencig, con la gentile signorina Lavinia Capolani.

Alle due coppie felici i nostri migliori auguri.

La premiata offelleria e bottiglieria Girolamo Barbaro, servì, per la lieta circostanza due sontuosi rinfreschi.

La Direzione dell'"Operaia Generale", avverte che il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione al sussidio continuo scade col 31 dicembre e, che, dopo detto termine non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Macor in acqua! Per non precisata causa, ieri sera verso le 20, cadeva nel roiello scorrente lungo la linea interna fra le porte Gemona e A. Lazzaro Moro, precisamente presso il primo magazzino legnami Pecile, il noto guidator di cavalli *Zanutti Giacomo detto Macor.*

Avvertì la caduta la guardia daziaria Enrico Cozzi, che estrasse il Macor dall'acqua e lo condusse alla propria abitazione dove rinvenne.

Ubbriaco violento. Ieri, il falegname Paolini, detto Barbetti, prendeva il bimbo Angelo Moretti, che innocentemente lo canzonava per il suo stato d'ubbriachezza e lo gettò nella roggia fuori porta Cussignacco.

I presenti indignati gli somministrarono una buona dose di legnate.

Macellaio in contravvenzione. Il macellaio Luigi Cuttini di Pasian di Prato alle ore 8 ant. d'oggi, a mezzo di un garzone alle sue dipendenze, aveva introdotto in città per la vendita 10 kg. di carne di vacca.

Fu dichiarato in contravvenzione.

Il "Faust" e Cividale

Domani sera penultima rappresentazione dell'acclamata opera «Faust».

La «Società Veneta» effettuerà nella notte dal 2 al 3 un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine, in partenza da Cividale alle 24 e arrivo ad Udine alle 0.31.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 30: piovoso.

Temperat. mas. 15 | Minima 12

Media: 13.720 | Acqua cad. mm. 28

Oggi 1 ottobre ore 8:

Termometro 15 | Min. aper. notte 10.4

Barometro 754 | Stato atmos: vario

Vento: E. | Press.: crescente

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi, 1 ottobre 1904 S. Remigio vescovo e confessore che in Francia ottenne la conversione di molte popolazioni alla religione di Cristo, battezzando lo stesso Re Clodoveo. Morto in gennaio in questo giorno si ricorda il *trasporto* della di lui salma santificata.

2 ottobre. — Questa prima domenica del mese di ottobre si commemora l'istituzione della *Beata Vergine del Rosario.*

Sarebbe oggi la ricorrenza dei Santi Nicomede e Stetuario soldati martiri del tempo di Dio cleziano. Furono accusati di crimine, essi ed altri numerosi compagni, e per primi subirono il martirio.

Effemeridi storiche

Le taglie militari

1 ottobre 1592. — Parlamento tenuto in Udine da Nicolò Patriarca, nel quale si trattò: sulla tentata sorpresa contro Albona; sulle ostilità del duca d'Austria, sui preparativi di guerra e sulle taglie militari. *(Cod. diplom. Frangipane).*

Gli storiografi si riportano a questa data più volte quando trattano delle vicende militari del secondo periodo del 14° secolo. Così troviamo in *Statuti Udinesi* p. XV, Manzano *Annali* V p. 108, Battistella dell'*Abbazia di Moggio* p. 59 ecc. Infatti dalle decisioni prese riguardo le taglie militari si viene a desumere il contributo di armigeri fornito da ogni ceto, e si rimarca quelli che erano decaduti dalla loro sostanza e quelli che l'avevano aumentata. Nel citato volume del Manzano c'è la enumerazione tolta dalla *Storia del Friuli* del Liruti.

Privilegi all'abbazia di Moggio.

2 ottobre 1431. — Papa Eugenio IV rinnova precedenti privilegi per l'abbazia di Moggio fra i quali di poter celebrare divini uffici anche in tempo d'interdetto *però clausis janius, soppressa voce, non pulsatis campanis,* stabilendo che l'elezione dell'abate debba essere fatta esclusivamente dal capitolo dei monaci, secondo la regola di S. Benedetto. (Battistella, *L'abbazia di Moggio* p. 18).

A proposito di militarismo
e di burocrazie crudeli

Lettera aperta all'avv. Cosattini

Egregio Dottore,

La nobile sua lettera al «Friuli» pubblicata nel numero di ieri mi richiamò alla mente un altro episodio caratterizzante il militarismo «quaeque ipse miserrime vidi et quorum pars magna fui» e che parmi onesta cosa mettere alla luce.

Qualche anno addietro, trovavasi distaccata a Cividale, durante la stagione estiva, una delle compagnie del VII° regg. alpini, ed il caporale maggiore di contabilità di quella compagnia ricevette un giorno lettera della sua famiglia nella quale si notificava che il padre suo era ammalato, che aveva espresso vivissimo desiderio di vederlo, che volesse quindi domandare subito alcuni giorni di vacanza al capitano, il quale non avrebbe certamente voluto negargliela pensando ch'era il vecchio padre ammalato che pregava di poter riabbracciare il figliuol suo.

Il cap. magg. (il quale, fra parentesi, aveva libero ingresso all'ufficio del capitano e non era costretto a passare per *la via gerarchica,* quando trattavasi di portargli per la firma gli atti relativi alla contabilità della compagnia *o doveva recarvisi per altre* ragioni di servizio), il cap. magg., dicevo, che amava i suoi genitori di quell'amore che... so io, trepidante per una possibile tremenda sciagura, si presentò al capitano cogli occhi umidi, e, colla voce malferma esponendogli il fatto e mostrandogli la lettera ricevuta, lo supplicava di lasciarlo andare a vedere — forse per l'ultima volta — il padre suo.

Il capitano, non senza avergli prima osservato che le domande di licenza volevan esser presentate al *signor* comandante la compagnia per *via gerarchica* e che il chiederla in quel modo costituiva un'infrazione del Regolamento di *disciplina* ch'egli avrebbe dovuto punire (che importa che un padre muoia senza poter abbracciare e benedire suo figlio, pur che la burocrazia militare non patisca infrazione?.. Durezza veramente.. burocratica!), sentenziava non potere accordargli licenza per due motivi: primo perchè di lì a pochi giorni si sarebbe dovuto partir per il campo (perdio! la patria versava in grave pericolo, e quel cap. magg., partendo per il campo, poteva salvarla dall'estrema rovina!); e poi perchè egli non poteva, non doveva prestar fede alle lettere delle famiglie, sempre pronte ad inventarne d'ogni risma per istrappar licenze a... danno dell'esercito.

Così rispose quel *signor* Capitano....

E il caporale maggiore, ritornato in «*Fureria*», pensando che in quel momento suo padre stava forse morendo e forse domandava (come ripetutamente infatti domandò) «*Perchè non viene mio figlio?*»; e riflettendo sulla fredda risposta di quel Capitano, pianse d'ira non men che di dolore, volgendo per la mente truci progetti. (O che c'è bisogno di essere nati proprio delinquenti per meditare, in simili contingenze, deplorevoli eccessi!).

Ma sui destati istinti feroci ebbe il sopravvento nell'animo del giovine la rettitudine e la consueta bontà d'animo; ed egli, scartato ogni altro progetto insano, stava per appigliarsi a quello della diserzione.

— «Che mi importa — diceva fra sè — se mi manderanno poi al reclusorio militare? Ch'io possa vedere almeno una volta ancora mio padre; avvenga poi quel che vorrà avvenire!

Se non che, ripensando alla incredulità del Capitano davanti alla lettera della sua famiglia, un'altra idea gli si affaccia alla mente; e, giunta l'ora della libera uscita, corre a telegrafare a casa sua gli si facesse avere un certificato medico attestante la malattia del padre. E il certificato venne due giorni appresso; era steso dal medico curante in carta da bollo; vi si diceva che l'ammalato versava in istato *grave;* e v'era in calce il timbro del Municipio e la firma del sindaco.

Il Caporale maggiore corre con esso all'ufficio del Capitano con in cuore la speranza di poter partire subito alla volta del paesello nativo, dove la potente voce dell'amor filiale lo chiamava.

Il Capitano legge e rilegge il certificato medico, indi restituendolo, risponde in tono irato: — «Ma non ve l'ho già detto che dobbiam partire per il campo?... che non concedo licenze a chicchessia?.. Andate!»

E quel caporale maggiore, che non era stato punito mai, che aveva atteso con lodevole diligenza al disimpegno del suo servizio, si vide negato da un uomo, che pur era padre, il permesso di andar a vedere il padre suo agonizzante perchè.... perchè insomma si doveva partire pel *campo!*...

E qui basta. — Se quel capitano sia *tra' vivi ancor congiunto,* io non lo so; ma quegli ch'era allora caporale maggiore negli alpini, *vive e mangia e beve e veste panni* e scrive anche qualche articolo nel «*Friuli*»; come vivono ancora e il padre suo ed il medico che riuscì a strapparlo alla morte.

Questo il fatto, ed i commenti lascio a lei, egregio avvocato Cosattini, non pur agli uomini di cuore, ma ai militaristi stessi; ed Ella mi creda

dev.mo suo

Alpinòlo Carnico

Carnia, 29 settembre 1904.

Note e notizie

Congresso degli insegnanti secondari

La seduta di ieri

Ieri sul tema «*Per determinare il programma d'azione politica della Federazione*» fu approvato un ordine del giorno Barlagallo per una decisa azione politica in favore dell'orientamento verso la frazione democratica italiana e verso i suoi rappresentanti.

Sebbene parecchi congressisti, al momento del voto, si siano squagliati, tuttavia l'ordine del giorno votato costituisce un sintomo significantissimo. Bisogna aggiungere che tutte le professoresse, proprio tutte, hanno risposto *sì* e con che slancio!

L'on. Costa, il quale sino ad oggi, pur assistendo al Congresso, era riuscito a nascondersi fra gli aderenti, venne *scoperto* e fu *costretto* a subirsi una grande ovazione e a procurare di sottrarsi alle grida di tanti i quali volevano assolutamente che parlasse.

LA VASTITÀ DELLE MOSTRE DI TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

Milano 30.

L'Esposizione dei trasporti marittimi sarà parte cospicua della mostra milanese del 1906 e, come dice la breve prefazione che ne illustra il programma «è un solenne invito al mondo marittimo ad esporre il frutto del suo lavoro e nel pensiero del Comitato dovrebbe eccitare l'attività italiana a rivolgersi con intensità d'affetto ai gravi problemi marittimi».

Le diverse categorie di questa Mostra non riguardano solo la nave in senso ristretto, ma la sua costruzione, l'allestimento, l'armamento, l'approvigionamento, le industrie marine e le scienze marinaresche, avranno quindi parte, oltre le molteplici industrie che si collegano colla nave, ed oltre i commerci che provvedono alla sua dotazione, la pesca, l'industria dei coralli, delle spugne, delle perle e madreperle e saline e la piscicoltura, la marina da guerra, tutto ciò che si connette con salvataggio e l'igiene navale, lo sport nautico, la navigazione, l'oceanografia, ed infine tutto quanto riguarda i porti, gli arsenali ed i cantieri.

Questo programma è adunque vastissimo e contempla parte cospicua dell'attività italiana, la quale trova per la prima volta il modo di fare conoscere successi e perfezionamenti da molti ignorati.

Lo stesso dicasi della parte riservata ai trasporti fluviali.

La Commissione crede che questa mostra non solo raccoglierà quel poco che in Italia si è fatto per risolvere il grave ed ampio problema, ma che sarà stimolo forte a proseguire gli importanti studi ai quali pure il Governo da oggi grande incremento, perchè la navigazione fluviale è senza dubbio chiamata ad aumentare la ricchezza nazionale.

Vastissima è pure la Sezione dei trasporti terrestri e se il paragone della trazione a vapore colla trazione elettrica costituirà la parte più importante per la scienza dei trasporti, essa non tralascierà tuttavia di abbracciare ogni altro mezzo di trasporto per terra, spingendosi dalle strade ordinarie al carreggio, dal ciclismo all'automobilismo, dalle strade ferrate ordinarie ai trasporti elettrici terrestri, ecc.

L'Esposizione di Milano è poi resa quasi universale dalle altre sue sezioni le quali meritano uguale considerazione da parte degli industriali ed artisti italiani. La Galleria del Lavoro, aperta ad ogni processo moderno meccanico applicato alle industrie, le sezioni d'Arte Decorativa, di Belle Arti, di Previdenza, Aeronautica ed agricoltura costituiscono infatti un campo sconfinato all'ingegno ed all'attività degli italiani i quali sapranno certamente farsi grande onore al cospetto dell'industria straniera.

PICCOLA POSTA

Un padre di famiglia, Paluzza: era già composto, e fu dovuto buttar via; non ripeteteci di questi scherzi.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Seta — In questa settimana vi fu un poco più di domanda e i prezzi si mantengono abbastanza fermi.

I bisogni della fabbrica vengono coperti man mano che questi si manifestano non producendo nessuna scossa.

Qualche lotto veramente classico ebbe ad usufruire un miglioramento lieve, sui prezzi precedenti fatti.

Le qualità belle mantengono la posizione acquistata.

Si fecero:

L. 39 60 classico 13|15.

L. 39 classico 17|19.

L. 38 bella 11|13.

L. 37 25 bella 12|14.

Cascami. — I compratori di doppi in grana e di strusa essendo sufficientemente coperti di merce con gli acquisti fatti ultimamente, ora desiderano di stare alla finestra.

(Mercati di fuori. — *Corrispondenze:*

Krefeld — In questi ultimi giorni la domanda fu assai più attiva, e parecchi affari sia in merce pronta che a consegna furono portati a buon fine.

I prezzi ne approfittarono poco perchè la parola d'ordine è il buon prezzo oppure attendere.

I filatori che vendettero molto hanno ora rialzato le loro pretese di un franco, ma naturalmente non avranno alcun successo, perchè un tal aumento oggidì è come mettersi fuori vendita.

La fabbrica procede ora discretamente bene.

Essendo pervenuti diversi ordini in blouse e stoffe per cravatte, i telai avranno lavoro per qualche tempo.

Zurigo — Il numero delle transazioni è in questa ultima settimana considerevolmente aumentato, e se pure non si può parlare di vero rialzo, si deve constatare nei prezzi una grande sostenutezza.

La situazione inspira ora maggiore confidenza perchè sembra che finalmente la fabbrica proceda su di una via migliore.

Lyon — Se non grande correntezza d'affari, dobbiamo pure notare qualche maggiore animazione nella domanda, ed una maggiore sostenutezza nei prezzi.

Ogni tentativo della fabbrica per ottenere dei ribassi è dunque sfumato, i detentori essendo rimasti irremovibili nelle loro pretese confidando nella riduzione degli *stocks* e nelle buone notizie dall'Estremo Oriente.

Le prospettive del consumo americano sembrano favorevolissime, ed anche l'Europa prevede per l'ottobre *bisogni* maggiori.

Milano — Il mercato si mantiene abbastanza vivo in grazia dell'America che acquista volentieri quanto le viene a tiro specialmente nelle qualità medie e classiche. Negli altri articoli regna la calma essendovi grandi disparità di vedute fra la domanda e l'offerta.

I prezzi si mantengono sostenuti.

Silk.

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1904.

Attivo.

Cassa contanti	L.	38,774.01
Mutui e prestiti	"	7,290,254.10
Buoni del Tesoro	"	—.—
Valori pubblici	"	7,511,816.09
Prestiti sopra pegno	"	25,900.—
Conti correnti con garanzia	"	245,678.44
Cambiali in portafoglio	"	1,511,988.75
Conti correnti diversi	"	8,298.45
Conto corrispondenti	"	—.—
Ratine interessi non scaduti	"	289,105.45
Mobili	"	7,820.70
Crediti diversi	"	32,612.50
Depositi a cauzione	"	189,830.—
Depositi a custodia	"	2,081,910.62
	L.	19,229,074.17
Spese dell'esercizio in corso	"	110,637.96
	L.	19,339,712.13

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 ½ %	L.	2,687,658.44
Id. al portatore 3 %	"	10,394,827.24
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	978,627.05
Totale credito dei depositanti	L.	14,061,112.74
Interessi maturati sui depositi	"	299,014.01
Debiti diversi	"	41,465.51
Conto corrispondenti	"	252,856.60
Deposit. per depositi a cauzione	"	189,830.—
Deposit. per depositi a custodia	"	2,08 ,910.62
Passivo	L.	16,926,189.48
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	623,246.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	"	1,520,928.68
Utili dell'esercizio in corso	"	269,347.63
	L.	19,339,712.13

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . al 2 ½ %

al portatore . . . . al 3 %;

a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 50 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tasse di R. M., al 4 ½ %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'esattore;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.
Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

C. & F. F.LLI MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).
CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala
sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle nocive imitazioni d'altre provenienze.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — Sentenze di Tribunali

CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cent. **60** la scatola e L. **1.20** la doppia

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 50 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.80 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

Giuseppe Belluzzi
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblicana,
BOLOGNA (Italia).

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
Soppressa		4 ottobre
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	11 »
VINCENZO FLORIO	»	25 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
WASHINGTON straord.	La Veloce	6 ottobre
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	15 »
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	20 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 25 OTTOBRE 1904 partirà il vapore della Veloce **"LAS PALMAS"**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° ottobre 1904 - col piroscafo della Veloce **"Centro America"**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-34**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94
Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega — S. Salvatore 4826 — Venezia.**
Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore
Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia
SENEGAL - Milano, C. Romana, 40
in vasi e scatole
a L. 0,20, 0,40, 0.60, 1,20, 2.
COLORANTE nero diretto **Leder** per tingere pelli L. **1.50** al Kg.
LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).
CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).
FULGOR CREMA Moderna a C.mi **60** la dozzina.
CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. **1.25** al Kg.
SURROGATO GOMMA LACCA L. **3.50** il Kg.
SPIRITO DENATURATO 90.° L. **0.75** al Kg.
ACQUA RAGIA da L. **0.70 — 0.80 — 0.85 — 1.10 — 1.20** al Kg.

AMBULATORIO
della Società Protett. dell'Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.
PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Fabbrica aste dorate — Fabb. registri-speciali ed in serie
Servizio accurato.

Vitraupanie,

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo.
L'applicazione è facilissima e permette di ottenere le imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i clima e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.
Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

La réclame è la vita del commercio

"Tort - Tripe,"
per uccidere Topi, Sorci, Talpe
si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora che quale sia gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.
E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.